

# Testimonianza di una bambina

Fin da piccola sentii parlare di genocidio, ebrei, shoah. Infatti mia nonna fu una spettatrice indiretta di ciò che avvenne in quegli anni e mi raccontò molto a riguardo di questo tragico evento. Ed è per questo che bisogna dare molta importanza a queste fonti poiché il passaggio da una generazione all'altra porta a sentir meno il peso che si caricano sulle spalle le persone vissute e sopravvissute durante quegli anni. D'altro canto Primo Levi nel 1947, in lettere di tedeschi scrisse: "l'esperienza di cui siamo portatori noi superstiti dei Lager nazisti è estranea alle nuove generazione dell'occidente, e sempre più strana si va facendo a mano a mano che passano gli anni. Per i giovani degli anni '50 e '60, erano cose dei loro padri: se ne parlava in famiglia, i ricordi conservavano ancora la freschezza delle cose viste. Per i giovani di questi anni '80 sono cose dei loro nonni : lontane, sfumate, storiche". Queste parole racchiudono un messaggio di fondamentale importanza poiché si collegano direttamente a ciò che accade intorno a noi e che spesso scegliamo consapevolmente di ignorare. Anche se ci proclamiamo "cittadini del mondo", non lo saremo mai finché non interiorizziamo il valore cruciale della non indifferenza. E' semplice mostrare interesse selettivo: ci soffermiamo volentieri su un video divertente dall'altra parte del globo o scorriamo milioni di contenuti, fermandoci solo su ciò che rientra nel nostro immediato interesse. Se un evento non tocca direttamente la nostra cerchia di amici, parenti e conoscenti, la reazione è quella di scorrere oltre. Agendo in questo modo non riusciamo a comprendere un concetto essenziale: ciò che accade in un luogo a noi sconosciuto, per quanto lontano possa sembrare, potrebbe in realtà accadere anche qui, vicino a noi, nella nostra stessa casa. Il punto di partenza della Shoah non fu solo il risultato dell'odio ma soprattutto una vasta e complice indifferenza. Come affermano molti sopravvissuti: l'arma più letale è stato l'occhio che la maggior parte del popolo ha deciso di chiudere, andando così come si suol dire al giorno d'oggi a "scrollare la notizia". Ed è lo stesso meccanismo che stiamo utilizzando in questi ultimi anni, sugli innumerevoli conflitti sparsi per il mondo, prendendo come esempio le guerre che non vediamo: Congo , Sudan ma non solo. Appaiono lontane, un contenuto multimediale come gli altri.

[testimonianza.mp4](#)

